



ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI CASALE MONFERRATO

CIRCOLO CULTURALE
OTTAVI
CASALE MONFERRATO

Le Muse
Accademia Europea d'Arte

*Ass. Culturale
C'era una volta...
VILLAMIROGLIO*

Casale Monferrato, 22.04.2015

“UN MONFERRATO DOC PATRIMONIO DELL’UMANITÀ UNESCO”: QUESTA L’INTITOLAZIONE DELLA MOSTRA DELLA STORIA DELLA DOC, DEL VINO E DELLE TRADIZIONI CONTADINE DEDICATA A PAOLO DESANA E RICCARDO COPPO AL CASTELLO DI CASALE MONFERRATO, CAPITALE ITALIANA DELLE DOC.

Sarà inaugurata sabato **9 maggio** alle **ore 18, 30** e resterà aperta nei fine settimana

per tutto il periodo dell’EXPO

“**Un Monferrato DOC Patrimonio dell’Umanità Unesco**”: è questa l’intitolazione della Mostra della **Storia della DOC, del Vino e delle Tradizioni Contadine dedicata a Paolo Desana e Riccardo Coppo**, che sarà inaugurata al Castello di Casale (nel primo cortile a sinistra al piano terreno) sabato 9 maggio alle ore 18,30 e che resterà aperta al pubblico nei fine settimana per tutto il periodo dell’EXPO.

Così questa importante iniziativa, ideata proposta e realizzata in stretta sinergia operativa tra il “**Circolo Culturale Ottavi**”, **Presidente Andrea Desana**, e l’**Accademia “Le Muse” di Casale Monferrato**, **Presidente Ima Ganora**, e l’**Associazione “C’era una volta” di Villamiroglio**, **Presidente Massimo Biglia**, che si avvarranno altresì della collaborazione del Consorzio Avversità Atmosferiche di Casale, **Presidente Giovanni Spinoglio**, e dell’**Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cellamonte**, **Presidente Claudio Castelli**, per decisione **dell’Assessorato alle Manifestazioni ed alla Cultura del Comune di Casale condotto da Daria Carmi** affiancherà al Castello da maggio ad ottobre il Progetto “**Museo dei Lumi**” e la Mostra sull’Egitto, con ancora il vino a fare da trait d’union tra il Po ed il Nilo.

La Mostra rappresenta il frutto degli stimoli derivati dalle numerose iniziative e manifestazioni realizzate nell’ambito delle celebrazioni del Cinquantenario della legge delle DOC del 2013, a partire dalla realizzazione del libro “**Figli dei territori**”, le DOC appunto, poi la messa in scena di ben dieci edizioni dello spettacolo teatrale “**In vino veritas**”, ideato e condotto da Giorgio Milani (gran finale alla tenuta Fontanafredda di Oscar Farinetti) con protagonisti i “**Quattro Moschettieri del Vino**”, ovvero Giuseppe Antonio Ottavi, Federico Martinotti, Arturo Marescalchi e Paolo Desana, e ben cinque appuntamenti della stessa Mostra che da ora in avanti si impegnerà a concretizzare un importante salto di qualità inserendo fondamentali momenti di multimedialità ed interattività per proporsi a tutti gli effetti come Museo permanente.



ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI CASALE MONFERRATO

CIRCOLO CULTURALE
OTTAVI
CASALE MONFERRATO

Le Muse
Accademia Europea d'Arte

Ass. Culturale
C'era una volta...
VILLAMIROGLIO

Un nuovo allestimento, firmato dall'arch. Emi Ganora per Madamò, che porterà alla luce importanti documenti del percorso umano, legislativo e culturale che ha definito la storia e la nascita della Doc, parti dei quali saranno anche messi a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.

La Mostra e il prossimo Museo della Doc, non sono solo **il racconto** di un recente **passato**, ma anche la testimonianza di un **presente** più che mai vivo del dibattito nazionale e internazionale sulla tutela del patrimonio enogastronomico di un territorio e della sua denominazione. Un contesto fondamentale che mette le basi per il **futuro** del paesaggio nazionale e locale di cui Expo diventerà protagonista nel tracciare una linea di condotta.

I visitatori della Mostra, inoltre, potranno approfondire, attraverso la visione di artistici pannelli realizzati da Loris Barbano, la propria conoscenza della storia del vino, con testi del compianto Riccardo Coppo, dalle sue origini sino alla metà dell'Ottocento quando poi la stessa storia si fonde con quella dei prodromi della DOC a partire da G.A. Ottavi sino alla approvazione della legge costitutiva ed alle sue positive conseguenze sino ad oggi. Quindi saranno in visione libri storici e documenti del Circolo Culturale Ottavi a partire da fine Ottocento a suggello dell'importanza del Monferrato Casalese nel contesto dello sviluppo storico, culturale ed economico del settore vitivinicolo nazionale e suggestivi attrezzi e macchinari del mondo contadino forniti ancora da Riccardo Coppo e dal prof. Gianni Ganora accompagnati da una tipica esposizione della vita contadina e dalla proiezione di interessantissime foto d'epoca digitalizzate con il Progetto MeMo, Memorie del Monferrato a cura dell'Associazione C'era una volta.

Un ricco calendario di eventi si sta delineando per i prossimi mesi, anche grazie al coinvolgimento di **Bacco&Bach, Festival Internazionale di Musica e Vino**, che potranno ampliare il coinvolgimento dei visitatori negli ampi aspetti trasversali e culturali che il mondo del vino comprende.

Un nuovo sito dedicato al progetto è in fase di realizzazione: **www.doc.net** dove si potranno trovare tutte le informazioni, il calendario degli eventi e gli approfondimenti sulla DOC. La Pagina **Facebook "Museo DOC"** dedicata al progetto sarà online dal 22 aprile.

La Mostra ed il futuro Museo sono dedicati a due monferrini, Paolo Desana e Riccardo Coppo: il primo fu relatore e primo firmatario al Senato delle Repubblica della legge delle DOC vinicole italiane la n. 930 del 1963 che ha anticipato di oltre trent'anni la politica agricola comunitaria di garanzia dell'origine e quindi della sanità di tutti i prodotti alimentari oltre che di valorizzazione turistica ed economica dei territori tipici della nostra penisola; il secondo come Sindaco di Casale Monferrato fu attivissimo attore della lotta contro l'inquinamento, primo sindaco in Italia a vietare la produzione di cemento amianto e grande appassionato e sostenitore dei valori della civiltà contadina del nostro Monferrato.